

I Creek e i Seminole che cedettero il lor territorio verso quello d'Arkansar, erano in numero di ventottomila, dei quali ventitremila Muskoghe, duemilaquattrocento Seminole, milleduecento Uchee, seicento Stitchitee, cinquecento Alibamon e Coosada e trecento Natche (1).

Bolzius, ministro di Saltzbourgeois ha somministrato parecchi lumi intorno agli Indiani stabiliti presso Savannah. Essi pingevansi il corpo di rosso e picchiettavano con il collo e la faccia figure di color turchino; portavano colanne e orecchini di metallo o di piume tinte. La loro lingua composta di circa mille voci primitive abbonda di vocali lunghe e brevi il cui suono non può esprimersi se non col mezzo di caratteri greci. Riconoscevano un essere superiore chiamato *Sotolycate* cioè quegli ch'è *assiso in alto e che tutto ha creato*, specialmente la *Saggezza*. Non eranvi ceremonie religiose meno una festa annua; non adoravano idoli ma cantavano canzoni ai loro antenati; faceano la guerra più per la gloria che per guadagnar terre, e pei vecchi mostravano il maggior riguardo. Se ricevevano un insulto, era impossibile la loro riconciliazione. Non dimenticavano però mai i buoni servigi che altri avesse lor resi. I loro re detti *re di pace* governarono quali consiglieri; esponevano le loro opinioni e i loro progetti ai vecchi e questi alla gioventù; ove la proposizione veniva accettata, era tosto messa in esecuzione. I re fissavano la stagione per la caccia, le sementi e le messi; prendevano cura delle vedove e dei malati. Quando un re non più poteva adempiere a' suoi doveri, era da altro sostituito che godesse la maggior fama di saggezza. Aveano *capitani di guerra* che davano la decima parte dei loro beni al re per esser divisa tra i suoi sudditi. Le vedove si lasciavano cadere i capelli senza tagliarli, ma ogni nazione era distinta dalla forma particolare di tagliarsi la chioma. Non mai veniano meno alla loro parola e dispregiavano i mentitori; non conoscevano l'ebbrezza. Non mai lavoravano per altri credendo con tal mezzo di ren-

(1) *Synopsis of the Indian tribes* by Albert Gallatin, pag. 97, in *archeologia americana*, vol. II. Cambridge, 1836.